

## *L'Ateneo Federiciano e la Biblioteca dell'Istituto di Geografia. Un patrimonio storico-geografico per il Mezzogiorno d'Italia.*

Il patrimonio bibliotecario dell'ex Istituto di Geografia ha esercitato un ruolo non trascurabile nell'orientare filoni di ricerca relativi al Mezzogiorno d'Italia e nell'influenzare gli studi di autorevoli geografi del mondo accademico partenopeo. A partire dal 1885 un ingente patrimonio cartografico, librario e fotografico si è stratificato nella Biblioteca, com'è testimoniato dai fascicoli d'Inventario ancora oggi conservati nell'Istituto.



Pur mantenendo un respiro sovranazionale, una particolare attenzione è stata dedicata all'acquisto di Atlanti storici, Dizionari geografici ed altri volumi rari che, analizzati in una prospettiva integrata, consentono di ricostruire le dinamiche territoriali dell'Italia meridionale dalla seconda metà del Cinquecento (*Theatrum Orbis Terrarum*, Ortelius Abraham 1575) ad oggi.

La produzione del “Real Officio Topografico di Napoli” è ben rappresentata all'interno del patrimonio cartografico bibliotecario, così come i resoconti di carattere descrittivo e censuario dedicati ai Borbone o ad illustri personalità del tempo. Questi testi mostrano, inoltre, un forte legame con Napoli in quanto sono stati realizzati in antiche stamperie del centro storico.

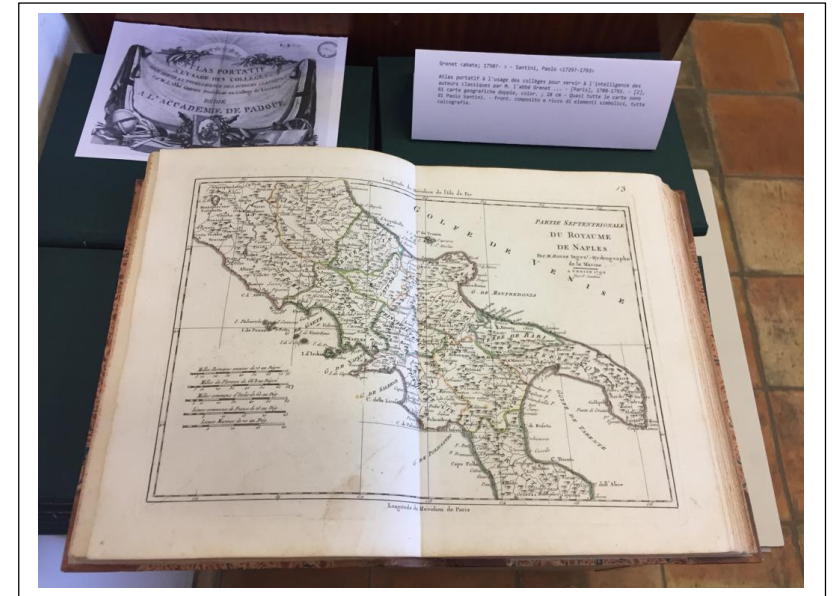
Non mancano le produzioni cartografiche e i fascicoli statistici della fase post-unitaria in cui la conoscenza del territorio si associa alla volontà di uniformare i rilievi topografici e l'acquisizione di dati socio-economici alle esigenze del nascente Regno d'Italia. Di minor valore, ma ugualmente rilevanti sotto l'aspetto scientifico, sono i volumi monografici e le immagini che analizzano e fotografano i cambiamenti del Sud Italia nel secondo dopoguerra.

E' un patrimonio geografico sul Mezzogiorno d'Italia che non solo ha il pregio di essere particolarmente diversificato, ma è anche contraddistinto da una marcata continuità temporale. In tal senso, la Biblioteca dell'ex Istituto di Geografia costituisce un

*unicum* da tutelare e valorizzare a scala interregionale e nazionale.

Dal 2018 il Nucleo Bibliotecario di Geografia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" rientra nel progetto di ricerca dell'AGEI (Associazione dei Geografi Italiani) denominato "GEOMUSE, Musei di Geografia", finalizzato alla conoscenza, valorizzazione, divulgazione del patrimonio bibliotecario accademico riconducibile alle scienze geografiche.

Rientra in questa prospettiva la mostra di 8 tavole tratte da Atlanti stampati tra il Settecento e l'Ottocento, di 2 carte telate dell'Ottocento e dei relativi frontespizi. La "Notte della Geografia" 2019, promossa da diversi sodalizi geografici (in particolare AIIG ed AGEI), costituisce un'occasione per la riscoperta del valore storico-geografico del patrimonio custodito dal 1885 nella Biblioteca dell'ex Istituto di Geografia.



*Valeria Rucco, responsabile del Nucleo Bibliotecario di Geografia (BRAU), Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

*Maria Ronza, ricercatore in Geografia, Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

*Si ringrazia Rosa d'Elia, già responsabile del Nucleo Bibliotecario di Geografia, per il supporto scientifico all'iniziativa .*